AUTOMOBILISMO

# Ferrari, Maserati e Stanguellini si preparano per la Mille Miglia

MODENA, 18 — Questa antivigilia di Mille Miglia promette di riservare alcune sorprese all'ultima ora. Già è noto che i piloti in gara saranno trecentosettanta ed è già risaputo, altresì, quali saranno in linea di massima gli schieramenti più agguerriti. Le sorprese di cui si fa oggi cenno, perciò, riguardano alcuni dettagli della grande corsa di fine mese. Ci riferiamo in special modo alla Maserati.

La Casa di via Ciro Menotti ha iscritto alla corsa sei vetture ufficiali: due saranno le 3500 cc. sei cilindri inedite che guideranno Moss e Taruffi, una sarà una 3000 cc. sei cilindri destinata a Perdisa perchè possibilmente rinnovi e con esito più fortunato le gesta dello scorso anno, due saranno le vetture due litri del campione italiano Bellucci e del ferrarese Giardini, grande protagonista della precedente edizione. Una sesta vettura, per la precisione una 1500 cc., è stata iscritta dalla Casa col nome del collaudatore Bertocchi.

La sorpresa in extremis può derivare appunto da questa iscrizione. Come è noto Bertocchi è stato sei volte il compagno di guida in vetture Maserati vincitrici di classe alla Mille Miglia. Il collaudatore bolognese di casa a Modena è senza dubbio uno dei più provetti guidatori ma non ama lasciarsi prendere dall'entusiasmo per le corse. Bertocchi perciò quasi sicuramente non sarà la guida di questa 1500 cc. cui incombe il compito di difendere verso le Porsche ufficiali il prestigio acquistato colla vittoria del Nurburgring del 1955 nonchè quello di rintuzzare l'offesa che dalla Osca indubbiamente verrà, dato che la Casa bolognese vanta ottime chances anche per le guide di cui ora dispone, cioè Villoresi e Maglioli oltre all'ottimo Cabianca.

L'ultima novità modenese, quindi, può essere costituita dalla partecipazione del campione di Francia Jean Behra alla Mille Miglia. Behra non è stato mai troppo interessato alle lunghe corse su strada. Alla Mille Miglia il simpatico «Jeanot» non pensava minimamente sino a qualche giorno fa quando, a Siracusa, gli ne parlarono con entusiasmo alcuni fra i più quotati protagonisti. Nel viaggio di ritorno verso Modena Behra ha cominciato a meditare la partecipazione e naturalmente Omer Orsi ha trovato il desiderio di assoluto suo gradimento. Questa mattina, così, Behra è partito sulla sua Renault Dauphine 850 cc. in perlustrazione sul percorso, in compagnia col m.o Nello Ugolini. Se la visita al tracciato sarà di suo gradimento, Behra di ritorno venerdì a Modena prenderà la decisione di difendere il prestigio della Maserati nella corsa delle litro e mezzo.

La Mille Miglia è ormai sentita nell'ambiente modenese. In Casa Ferrari stamane si sono raccolti i piloti reduci da Siracusa. Tutti d'accordo hanno deciso che domani inizierà la preparazione ufficiale sul percorso: «Il giovedì è giorno di buon auspicio» ha detto Castellotti. E tutti si sono trovati d'accordo. Sino a sabato i piloti gireranno su vetture turismo, quindi riceveranno le macchine della corsa per un collaudo sul tracciato. A preparazione avanzata è invece il gentlemen modenese Giuliano Giovanardi che sarà guida ufficiale di una delle due Gran Turismo Ferrari. Giovanardi ha ormai esaminato metro per metro l'intero tracciato in compagnia col conte Calori. Questa mattina, ultimati gli studi, è partito per il giro completo a velocità piena. Gendebien è in attesa della macchina danneggiata nella carrozzeria in Sicilia mentre Collins ha preannunciato che correrà in compagnia di quel bello spirito di fotografo che già gli portò fortuna in Sicilia.

I piloti inglesi hanno la preferenza per il doppio equipaggio. Moss così avrà ospite sulla sua 3500 cc. sei cilindri inedita della Maserati il barbuto giornalista Davis Jettkinson che già gli fu accanto nella velocissima galoppata sulle strade italiane dello scorso anno. Taruffi, come al solito ha iniziato per tempo la perlustrazione del tracciato. La Mille Miglia è già stata dal romano ispezionata almeno tre volte, secondo quanto se ne è saputo a Modena. Alla Maserati si presume che due tre litri e mezzo possano essere approntate in tempo per la grande corsa: a Taruffi toccherebbe la seconda anche perchè Perdisa, altro uomo di punta, ha espresso la preferenza per la tre litri che l'anno scorso egli collaudò, appunto nella Mille Miglia. Perdisa, come al solito, si prepara alla gara a modo suo. Si può essere sicuri che la correrà da consumato campione.

Alla Ferrari i quadri di corsa appaiono delineati assai chiaramente. Resta solo a vedersi se il costruttore modenese preferirà usare più largamente le dodici cilindri o le quattro cilindri, entrambi i modelli della cilindrata unitaria di circa 3500 cc. Il modello 857-4 C della Ferrari ha già all'attivo la vittoria di Sebring e della Sicilia ma la 12 cilindri può parere più indicata per una gara che, nella sua varietà del percorso, comprende anche velocissimi rettilinei. La dodici cilindri vanta anche una quarantina di cavalli in più da erogare ad un regime di un migliaio di giri in più.

Dove la lotta quest'anno si profilerà accanita sarà ancora nella gara per la classifica della classe 750 cc.: un dialogo concitato si avrà qui fra le D.B. di Rene Bonnet, il trionfatore di Sebring, le collaudate bialbero Stanguellini e forse le nuove Osca. Stanguellini conterà su quattro guide di rispetto: Cecchini, Zannini, Lippi e il francese Faure.

Silvio Fauchè